

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 68

INTERPELLANZA

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

IL 19 OTTOBRE 2020 - ORE 19,00

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forma **IN VIDEOCONFERENZA** **alla presenza del Presidente Luca Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia

AUSILIO Ernesto

AZEGLIO Luigi

BERGHELLI Michele

BESSONE Stefania

BOMBACI Rosaria

CAMMARATA Giuseppe

CHIUMMENTO Angela

CREMONINI Valentina

CRISPO Michele

D'APICE Ferdinando

DE SENSI Serenella

DERI Luca

FORNARO Giancarlo

GARIGLIO Giulia

GIOVANNINI Domenico

LA MENDOLA Giuseppe

LANTERMINO Davide

LUVISON ROMANO

MARCHITELLI Gerardo

MARTINO Francesco

MOISO Daniele

SABATINO Silvio

in totale con il Presidente n. 23 Consiglieri presenti;

risultano assenti i Consiglieri: LEMMA, PINTO;

con l'assistenza del Segretario : Dr. Vincenzo SIMONE

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

OGGETTO: C. 7 - CHIARIMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SEGGI PER IL REFERENDUM DEL 20/21 SETTEMBRE 2020. INTERPELLANZA ALLA SINDACA E ASSESSORI COMPETENTI.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

PREMESSO

che quest'anno durante lo svolgimento delle operazioni di voto per il Referendum del 20/21 settembre 2020 vi sono state parecchie criticità, anche dovute all'emergenza Covid 19.

CONSIDERATO

che più Presidenti di seggio riferiscono quanto esposto qui di seguito.

In ossequio alle Direttive Ministeriali e Regionali in materia di Sanità (circolare Prefettura datata 11 agosto e inviata pochi giorni prima del voto via mail dal Comune di Torino ai Presidenti di seggio) sarebbe stato necessario “ prevedere percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita, chiaramente identificati con opportuna segnaletica, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi di entrata e uscita-.”

Non si sono riscontrate alcune modifiche rispetto alle precedenti elezioni. Le aule adibite a seggio sono rimaste le stesse, con un unico ingresso. Non sono stati utilizzati spazi diversi e più ampi (tipo palestre, aree comuni) e le uniche indicazioni per regolamentare i flussi sulle scale erano quelle di occupare il lato destro sia in discesa che in salita. Pare non sia stato predisposto nessun servizio di controllo e contingentamento degli ingressi.

Domenica pomeriggio (intorno alle ore 17 circa) viene riferito verbalmente che dalla Prefettura hanno comunicato che l'indomani mattina alcuni Presidenti avrebbero dovuto aprire i seggi alle ore 06.00 del lunedì puntualissimi per consentire le operazioni di sanificazione, altri invece si sarebbero dovuti fermare oltre le ore 23,00 dopo la chiusura domenicale. Un'ora circa più tardi veniva consegnata la circolare dagli agenti di polizia locale in cui la società incaricata della sanificazione avrebbe effettuato la sanificazione stessa del seggio utilizzando un prodotto specifico, allegando anche la relativa scheda tecnica. Si informava inoltre che il seggio doveva essere aperto esclusivamente a sanificazione avvenuta. In una scuola, ad esempio, il giorno dopo sono arrivate due persone alle ore 6.55 e hanno impiegato 17 minuti a svolgere il loro lavoro (ovvero “sanificare” 5 seggi) muniti esclusivamente di un piccolo straccio e di uno scopettone (che peraltro non sono mai stati cambiati né sciacquati tra un seggio e l'altro). Inoltre non è stato possibile verificare l'effettivo utilizzo del prodotto illustrato nella scheda tecnica inviata il giorno prima, perché i flaconi in dotazione al personale erano anonimi ma il liquido era di colore trasparente e non paglierino come da scheda tecnica. In un'altra scuola le persone addette alla sanificazione sono arrivate alle 7,30 circa mettendo in difficoltà i Presidenti dei seggi della suddetta scuola sul da farsi: prevale il diritto al voto o prevale il diritto alla salute? Senza addossare l'intera responsabilità all'impresa di pulizie, i Presidenti si chiedono quali siano stati i metodi di assegnazione di tale appalto, le modalità operative richieste e chi sia stato demandato a controllare. Inoltre, quando il Call Center del servizio elettorale è stato contattato da molti per avere chiarimenti sulle modalità di apertura del seggio “fuori orario”, le risposte sono state tutte diverse e tra le più disparate; chi diceva che bastava il Presidente, secondo altri era necessario anche il segretario (perché segue il presidente..), forse la più sensata è stata la persona (che pur riconoscendo che per buonsenso basterebbe una persona) che ricordava che servono almeno tre componenti del seggio per tenere aperto il seggio stesso (che negli altri momenti deve essere sigillato).

Lunedì pomeriggio, come di consueto, al termine delle operazioni di voto i Presidenti consegnavano all'agente di polizia locale i moduli con cui venivano riportati i dati finali dell'affluenza. Non senza stupore, quest'anno invece di comunicare i dati via pc come gli scorsi anni gli agenti dovevano portare i moduli di ogni plesso scolastico di persona al proprio comando di riferimento (per la Circoscrizione 7 in via Bazzi) e i Presidenti dovevano attendere il loro ritorno per consegnare i

fogli con i risultati definitivi dello spoglio. Questo ha causato ritardi e i Presidenti non hanno potuto partire in modo scaglionato, come di consueto, per andare a consegnare il materiale al centro di raccolta a Torino Esposizioni, dove i Presidenti di seggio sono arrivati quasi tutti insieme, come facilmente era prevedibile.

Non era mai accaduto che l'ingresso e gli incroci stradali limitrofi non fossero presidiati dai Vigili, la naturale conseguenza è stata che l'incrocio tra corso Massimo d'Azeglio e corso Raffaello (e peggio ancora l'ingresso in viale Ceppi) è diventata una giungla dove i semafori non avevano alcuna importanza ma contava solo chi si buttava per primo. Corso Massimo d'Azeglio era completamente bloccato, un serpentone unico fino in corso Vittorio Emanuele. Non era possibile visto il traffico parcheggiare nei parcheggi adibiti.

Fuori dall'ingresso è stato predisposto un percorso di accesso che però non garantiva alcun distanziamento e non c'era nessun tipo di controllo. Venivano fatte entrare solo una decina di persone alla volta per garantire il distanziamento... ma solo all'interno degli spazi gestiti dal Comune. Fuori (sia fuori dall'ingresso sia nelle strade di accesso) semplicemente le cose sono state lasciate al caso.

INTERPELLA

Il Sindaco e gli Assessori Comunali competenti per sapere:

1. se il bando di gara per le pulizie e sanificazione prevedeva delle modalità operative;
2. se è stato verificato e da chi, che il prodotto usato sia proprio quello riportato sulla circolare con tanto di scheda tecnica;
3. se è normale che i Presidenti di seggio non abbiano un adeguato tempo di riposo tra la domenica e il lunedì, considerate anche le aperture straordinarie dei seggi per la sanificazione e il fatto che tale ruolo presuppone lucidità e concentrazione soprattutto durante le operazioni di scrutinio;
4. se sia sufficiente segnalare all'inizio delle scale di mantenere il lato destro per ottemperare alle direttive di distanziamento sociale e scaricare quindi sui Presidenti di seggio la responsabilità di garantire percorsi di entrata e uscita separati;
5. perché nell'anno 2020 il passaggio delle informazioni è avvenuto, a differenza degli anni precedenti, a mano e non attraverso l'uso di mezzi informatici;
6. visto che al termine delle operazioni di voto il personale del servizio elettorale passa a ritirare le schede non utilizzate (operazione utile per evitare brogli) rilasciandone ricevuta, perché per evitare assembramenti non hanno ipotizzato analogo servizio anche per le altre buste, come avviene in altri Comuni;
7. visto che si aspettavano una ressa alla consegna dei plichi (tant'è che hanno messo un percorso di transenne per svariate decine di metri), perché non hanno regolato il traffico nelle zone limitrofe a Torino Esposizione;
8. se le persone del Call Center elettorale danno delle indicazioni operative o solo dei suggerimenti in base alla loro opinione;
9. come è possibile che i Presidenti dei seggi che hanno atteso la sanificazione oltre le 7,00 (in alcuni seggi anche alle 11,30) del mattino debbano scegliere quale diritto costituzionale garantire per primo, se quello al voto o alla salute? E in entrambi i casi erano in errore...

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara approvata tale interpellanza con il seguente risultato:

Presenti : n. 23

Votanti : n. 20

Astenuti : n. 3

BESSONE / BOMBACI / LANTERMINO

Voti favorevoli : n. 19

ALESSI / AUSILIO / AZEGLIO / CAMMARATA / CHIUMMENTO / CREMONINI / CRISPO / D'APICE / DERI / DE SENSI / FORNARO / GARIGLIO / GIOVANNINI / LA MENDOLA / LUVISON / MARCHITELLI / MOISO / MARTINO / SABATINO.

Voti contrari : n. 1

BERGHELLI